

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Il Friuli è un giornale politico, quotidiano, che tratta di tutti gli interessi del Friuli e della provincia. È diretto da un comitato di notabili e di uomini di lettere. Ha un prezzo di lire 100 al mese. Per abbonamenti e per altre notizie rivolgersi all'Amministrazione.

## MEMENTO

Rivolgiamvi viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non esagerare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre... gli usi del mestiere!

## DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

**Alta Camera.**  
Seduta del 16 dicembre - Pres. Bianchiari  
La seduta è aperta alle 14.5

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si approva il disegno di legge sulle convenzioni monetarie addizionali sottoscritte a Parigi il 15 novembre 1902.

Si discute e si approva il disegno di legge sulla proroga legata dei biglietti di Banca e delle agevolanze fiscali per le liquidazioni della immobilizzazione degli istituti di emissione.

**Gli spiriti e la industria.**  
Pantano considera l'argomento principalmente sotto l'aspetto delle economie nazionali, attirando da ogni considerazione di carattere politico. Le regioni vinicole reclamano da tempo un provvedimento che agevoli la distillazione delle vinacce e quelle nei vini rimasti invenduti. Mette in evidenza gli inconvenienti del disegno di legge.

Altare si volge alle osservazioni proposte dall'on. Pantano, ricordando che anche il ministro del Tesoro nell'ultima esposizione finanziaria aveva solennemente promesso l'aiuto efficace del Governo all'industria nazionale.

Esamina partitamente il disegno di legge dimostrando come esso contenga disposizioni anche per alcuni comestibili coinvolgendo tutta l'attuale legislazione in materia da recare danno irreparabile alla proprietà vinicola, distruggendo i benefici della legge dell'anno scorso.

**Frascara Giacinto** conviene coll'on. Pantano che l'attuale disegno di legge non favorisce gli interessi del vino e delle vinacce, ma non crede che l'alcool distillato da queste due materie possa mai arrivare agli usi industriali.

Chiusa la discussione generale, si passa a discutere gli articoli del progetto di legge.  
Sono le 18.20. - Adomani seduta alle 14.

**Il progetto sul divorzio.**  
Roma 16 - Stamane si riunì la Commissione parlamentare sul divorzio che iniziò la discussione degli articoli del progetto di legge.

Dopo brevissimo dibattito, la commissione respinse con voti cinque contro tre il primo articolo racchiudente il concetto riformatore della legge.

Dopo ciò la maggioranza ritenne inutile discutere gli altri articoli.

**Proposizione finanziaria.**  
Roma 16 - Siccome le condizioni di salute del ministro Di Broglio migliorano, così è probabile che legge egli sabato l'esposizione finanziaria.

## COMINCIA IL RACCOLTO!

E la messe è legittima: dopo la semina di vento la Bibbia insegna che si raccoglie tempesta. Poiché uno degli elementi che maggiormente influiscono a favore della vittoria democratica di Bologna, fu senza dubbio il senso di disagio e di rabbia che intorno a sé i clericali avevano prodotto con le abbominabili pubblicazioni sull'assassinio Bonmartini.

Esistono dei clericali veri e propri, e così forte e virulento fu il contagio emanato da essi, che ne rimasero presi irrimediabilmente anche gran parte dei moderati, alligati ai clericali per expedite di lotta.

Ora è a notarsi che considerata dal punto di vista dei contingenti numerici delle singole parti, questa lotta aveva delle proporzioni ben diverse da quelle che solitamente si riscontrano in tali vicende elettorali per alleanze densi.

Non era già a Bologna, come a Milano, a Brescia, a Venezia, e ancora — per ridursi a esempi più prossimi — come a Udine e a Ormonia, ove il contingente moderato costituiva una porzione minima in confronto al grasso del gregge clericale. A Bologna invece i moderati formavano una maggioranza organica e salda derivante le nobili tradizioni da Marco Minghetti e da quell'Associazione costituzionale che fu veramente un focolare di patriottismo a cui si scaldavano i cuori dell'antica Destra, dal programma tenacemente conservatore, ma dallo sdegno pronto per ogni fornacazione del nemico della Patria.

Oltre che cittadine, si può quindi ben affermare che il partito moderato bolognese avesse delle benemerite nazionali. Ma non c'è organismo, per quanto nobile e forte, che possa reggere all'azione di certi venti; e non c'è peggior veleno del lavoro personale nelle lotte civili. Così i moderati di Bologna, alleandosi per solo profitto di parte alle sottane moraliste della subburra felsinea, ne ebbero inquinato il sangue per modo che al momento della lotta le loro forze, per quanto preponderanti, sommarono così da voler la sconfitta.

I clericali bolognesi, recando nell'arringa elettorale il bieco intendimento diffamatore per cui il delitto onde giuocare il conte Bonmartini doveva essere assunto dalla democrazia, e tutti gli anticlericali in genere e la massoneria in specie dovevano venir ritenuti partecipi, tentarono abilmente di sfruttare tutte le impressioni che il misfatto deriva dalla semplice anima popolare.

Ma questa è ancora il solo più generoso, dove meno attecchisce la gramigna gialla; il popolo ha comprese quelle subdole qualità ed ha fornito al clerico moderato il ben merito raccolto!

FEDALTO.

## I nuovi cavalieri del lavoro

Roma 16 - Eccevi l'elenco degli ultimi cavalieri del lavoro: Ani Gasetano, stampatore di cotone di Messina.

Bassi Maurello, esportatore di vini a Padova.

Biondini Enrico, operaio esportatore della manifattura di Docca (ceramiche porcellane).

Bocconi Ferdinando, industriale e commerciante a Milano.

De Villa Gomez Francesco, esportatore di derrate alimentari a Bisceglie.

Nardi Giuseppe, agricoltore ed industriale a Roma.

Noy Giuseppe, industriale e commerciante in macini a Genova.

Pièrro Luigi, editore a Napoli.

Rostain Alfredo, direttore delle officine elettriche di Torino.

Sbertoli Augusto, direttore della Società delle fabbriche velle di biacche e colorati a Cogneto.

Tempioni Giovanni, architetto e costruttore a Ravenna.

Aula Domenico, commerciante di farine a Trapani.

## La fine dello sciopero di Milano

Milano 16 - E' stato facile oggi venire ad un accordo fra la Commissione degli scioperanti e i rappresentanti della Società Edison.

L'accordo fu concretato sulle basi seguenti:

Per i tramvieri: che il minimo garantito al personale sulla partecipazione ai profitti sia di lire 100,000 anziché di lire 90,000, come era stato offerto ieri dalla Edison.

Per il personale delle officine: mantenuto l'aumento dell'8 per cento, si decise di concedere a tutti il riposo di due giorni al mese pagati, salvo per alcuni, cui sono affidati incarichi speciali.

La Commissione riferì agli scioperanti i termini di questo accordo e gli scioperanti decisero di riprendere il lavoro.

## Per gli emigranti milanesi

Da informazioni pervenute dagli ispettori dell'emigrazione risulta che arrivano sovente nei porti d'imbarco emigranti milanesi, privi di documenti d'emigrazione previsti dalla legge sull'emigrazione. Codesti riparamenti si dispongono al pericolo, quando giungono al confine o ai porti di sbarco, sinviti in patria con gravi danno loro e delle famiglie.

Di fronte a questo inconveniente il comitato di Milano rinnova ai sindaci la raccomandazione di voler attendere alle disposizioni di legge secondo le quali il libretto di lavoro è obbligatorio per i milanesi, libretto che deve essere fornito gratuitamente.

# IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso nella Città e Provincia, richiediamo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova per 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di:

PER UN ANNO Lire 16 | PER UN TRIMESTRE Lire 5  
PER UN SEMESTRE » 8 | Resto PER UN ANNO » 12

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

da in dono ai suoi abbonati per 1903

## Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con kartar circolare e ruota libera fanale acetilene — pompa pneumatica — busta accessori fatta espressamente costruire nella premiata officina T. DE LUCA

La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà corteggiata davanti a noi la sera del 31 gennaio 1903 da tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così nella modesta offerta agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, per vantaggio di questo giornale più diffuso mezzo di locomozione e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una bicicletta.

## BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negozio Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario il Friuli offre

← gratuitamente a tutti gli abbonati annuali →

## Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguita e recante le efemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

## Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a 100 Carte da visita ultimo tipo al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni per i nostri abbonati ai seguenti:

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa in abbonamento L. 10.50) L. 24.50

Friuli e La Stagione (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22.40

Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20.—

Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di rievocazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da solo costa L. 8) L. 20.—

Friuli e La Moda Butterick (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17.50

Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19.—

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

## altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela 20 cartoline con monogramma personale 16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata». E gli abbonati alla «Gazzetta Agricola» riceveranno pure gratis l'«Annuario Agricolo Illustrato» del 1903, grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione «Friuli» - Via Prefettura 6, Udine

## 67 COMPENDIO AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUVEL

Ella fece un passo avanti e scrutò col suo occhio acutissimo i quattro angoli della camera.  
Parve sorpresa di non vedervi alcuno.  
— Ma — usci a dire — cosa mi andava contando quel cieco di Antonio che il signore non era solo, che c'era un medico di campagna, un ovaso dal Berry. Si è perduto il tuo dottore?  
— E' partito.  
— Tanto meglio, devo parlarti.  
— A qual proposito?  
— Un consiglio!  
— Che vuoi darmi?  
— No, che vengo a chiederti.  
— I miei non costano cari.  
— Non hai mai detto nulla di più vero...  
— Mi aditi...  
— Ma fa lo stesso... La cosa importante è quanto me!

— Ah! — esclamò Vauvoise.  
La bella fanciulla stava in piedi, appoggiata con le mani guantate all'orlo della tavola, un vecchio mobile di lavoro finissimo, con bronzi delicatamente cesellati su cui il suo amante aveva steso le note dello scrivano di Preully.  
Era, in verità, una meravigliosa creatura, dalle carni di marmo bianco, rosate da un sangue ricco che circolava a fior di pelle.  
Le sue forme parevano quelle di una divinità antica, forte e sana. I suoi occhi comandavano con una durezza franca e brutale.  
Le sue labbra sanguigno-lacrimeggianti, i suoi denti superbi che dovevano mordere con voluttà. I suoi lineamenti avrebbero potuto realizzare un Nerone femminile.  
Ma era seducente, desiderabile, eccitante al massimo grado.  
Crediamo che a nessun uomo, i cui sensi non fossero del tutto morti, sia capitato di negare un tal fascino, e di rimpiangere, come di fronte a una donna simile.  
— Ecco — soggiunse ella bruscamente — dopo una pausa — non mi lascio più infocciare dalle tue moine.

— Che vuoi dire?  
— Che per te sono un imbarazzo, un impaccio: la nostra relazione, ti secca... ne hai fin sopra gli occhi, confessalo.  
— Che linguaggio!  
— Non badarci. Guarda la sostanza delle cose. Quando sei venuto ad annoiarmi con le tue preghiere, mi hai colmato di promesse... Sono stata tanto stupida da crederci. Adesso resti dei mesi lontano da Parigi. Duri una fatica indavolata a mettere assieme i mille franchi che mi dai ogni mese... Trovi che è denaro perduto, confessalo.  
— Te lo giuro.  
— Sì, frando, dunque. Quando anche mi mettesti la testa sotto l'ala come uno struzzo, per non vedere, a che cosa mi gioverebbe? Io non so ciò che ti ingarbugli, ma quello di cui sono certa è che tu sei nella bolletta fin sopra i capelli.  
— Che parole!  
— Sì, parla come si sa. Se tu fossi stato allevato come me verso le alture del pullig dalle Geste, che avresti udite ben altre delle parole! Dei resti non la parola è brutta, ma la cosa. Cosa leggi?

— Fasci di memorie.  
— Denaro che si domanda?  
— Denaro, quanto meno, che devo.  
— Non sono io che ti ho rovinato.  
— Bisogna renderti questa giustizia.  
— Ma tu lo sei del tutto ed io ti sono di peso.  
Fu presa per vanità, mi tenni per abitudine, per gelosia forse, per non lasciarmi ad altri...  
— Tu ti inganni... per affetto.  
— Come lo dici!... Sì, crederebbe che ti gargarizzi con del ghiaccio.  
— Ti ripeto che è per amore.  
Ella lo guardò di traverso in un certo modo e disse:  
— Credevo che non ne avessi che per te.  
— Che intendi dire? — chiese, punto sul vivo.  
— Non andare in collera. Dacché, ingannata dalle tue belle parole, sono accesa dal mio rango di ragazza di bottega alla basezza delle mantovane, l'ho ben studiato, te ed i tuoi simili. L'ho non val meglio dell'altro Egoisti, ladri, bisognosi in mezzo ai vostri splendori, mi fate pietà.  
Vauvoise repressi un moto d'impazienza.

Ella gli ripeté con la sua bellezza: — Non arrabbiarti. A che ti gioverebbe? —  
A continuazione del romanzo di Carlo Meruvel, si narra di una donna che si rende di attivo umore. Le finanze, anche se sono meglio amministrate dalle tue, mi costano più di quanto tu credi.  
— Che cosa non puoi fare per me?  
— Questo non ti riguarda più di tanto. Io non ho il tempo di occuparmi di te, e non pretendo occuparmi di te.  
— Tu farai questo? — chiese egli.  
— Senza fiatare.  
— E se io non lo volessi?  
— Perché ti opposti?  
— Perché io sono una donna di mondo. Ella lo guardò in faccia, e con una ironia fredda, indefinibile:  
— Non dirai sciocchezze, vero?  
— Sì, giuro...  
— Quanto era brutto il tuo viso adesso, non mi pareva, stupido... e non fa più paura. Tu mi ami come emi i tuoi cavalli, addi, tuoi cani? E' troppo e non è abbastanza... Mi era data... mi riprendo.

(Continua.)



Deposito spazzatura. La Giunta ha deliberato che nel più breve termine possibile, e salvo a provvedere ad una sistemazione radicale del servizio del trasporto imbandito, i due depositi ora esistenti fra Pocepolle e Villalta e nel Vicolo della Rosta, siano fatti invece fuori Porta A. L. Moro e fuori Porta Ronchi.

All'ospedale. Ieri alla 11 venne medicato Umberto N., di mesi 8, di Udine, per scottatura di terzo grado all'estremità delle dita e alla regione posteriore del gomito di destra; scottature di primo e secondo grado al resto della mano e al polso. Guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Morlolo Dobato di Giovanni, di anni 43, musicante, da Molfetta, sprovvisto di mezzi e affranto da febbre e bronchite fu condotto al Civico Ospedale ove è ricoverato.

Deceduto. È morta a Tarcento, circondata dall'affetto dei suoi cari che l'adoravano la signora Giulia Morgante, nata Dorigo, donna veramente esemplare per domestiche elette virtù. Al marito, l'egregio dottor Ettore Morgante, al padre dott. Giovanni Dorigo, ai congiunti tutti le nostre condoglianze più vive.

Buone usanze. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in aidie di:

- D'Angelo Pietro: Ferrugio avv. Angelo lire 1, Tami e comp. 1. Della Bina Antonietta: Esperi, Leoaro lire 1, Esch Lodovico 1. Lussato cav. uff. Gradiolo: Famiglia avv. Calantoni lire 5, com. M. Volpe 1. Botto Olivo: G. B. Kanizza: Micari Ing. Giuseppe lire 2. Livia Fabris: Compilotti: Ferruzzi Giacomo lire 1. Grandi Bizio: Tomasoni Giacomo lire 3. Carozzetti Arturo: Battistoni G. B. lire 2, Carozzetti dott. Alberto 1. Mod. lo Pio Italo: Agostini Pietro lire 1. Moro Antonio: Ferruzzi Giacomo lire 1. Besarel cav. Valentino: Ferruzzi Gio. lire 1. Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di: Fabris Carlo: Comestetti Giacomo lire 1. Massimo Antonio: notaio Ermacora lire 1. Alla: Dante Alighieri in morte di Pio Italo: Modolo: cav. uff. dottor Fabio Celotti lire 2. Alla « Casa di Riposo » in morte di Modolo Pio Italo: Lucio De Gloria lire 1. Alla Scuola e Famiglia in morte di Picchi Ing. G. L.: cav. Lanfranco Morgante lire 5, Leopardo di Giudici di Tolmezzo 5, De Carli Giovanni: I. Antonio: Brusconi I., dottor Antonio, Joppi 3. Audino Moro: G. B. Antonietti di Nimis lire 2, prof. M. Miani 1.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 47 del 10 dicembre 1902 contiene:

- Tarello Amabile in Ferdinando mar. Trigatti di Montebelluna ha accettato per proprio opato ed interesse la eredità abbandonata da Tarello Domenico fu Antonio di Chivasselle per il quale ad essa spettano a sensi del testamento 10 ottobre 1901.
- Torricelli Oreste fu Pietro, di Bario, ha presentata domanda alla R. Corte d'Appello di Venezia per l'abilitazione della sentenza 7 febbraio 1891 della R. Pretura di Maniago che lo condannò a lire 2 di ammenda, per furto di legno nel bosco di Bario nel valore di lire 1,00.
- Il Prefetto della Provincia di Udine autorizza il Comune di Amparso ad acquistare metri quadrati 18,20, per lire 30,40, dal sig. Nigris Giuseppe, per il completamento dei lavori di rettificazione del terreno dell'abitato.
- Esigenti Morpago comm. Elio e Querini on. Giovanni e Querini hanno presentato istanza all'ill. Ill. Presidente del Tribunale di Udine perché nominati padre il quale etica i beni di appartenenza della ditta Agostino Gella e G. e di Antonio e Agostino Gella.
- Disposti la collaudazione dei lavori di sistemazione dell'argine ed opere idrauliche di seconda categoria in via di Tagliamento di Rivis e località Pissano, si invitano i creditori verso l'appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare le eventuali opposizioni alla Prefettura.
- Battista Antonio fu Giovanni di Scalle scottato la sostanza abbandonata da Battista Giovanni di Antonio, morto senza testamento a Scalle nell'1. ottobre 1902, e ciò nell'interesse proprio e dei suoi figli minori.
- Nella esecuzione immobiliare promossa da Manic G. B. fu G. B. di Zilgiano contro Marzotta Antonio fu G. B. vad. Rosinato ed altri, il Consigliere del Tribunale di Udine fu noto che questo Tribunale deliberava gli immobili in mappa di Treppo Piccolo all'asta di Meis G. B. fu G. B. di Zilgiano per la somma di lire 4000, che il termine utile per fare l'aumento dell'asta scade col giorno 24 dicembre corr.

osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

16/12 - 1902	ora 9	ora 15	ora 21	17/12
Bar. (rig. 100)	758.57	759.01	760.96	760.99
Alto. m. 118.10				
Liv. rel. (m. mare)	65	27	92	
Umid. relativo				
Stato del cielo	mielo	sereno	sereno	mielo
Acqua cad. mm.				
Vento (dir. e forza)	calma	calma	calma	calma
Tem. centigr.	2.3	3.2	2.8	2.1
		massima		9.7
16. Temperatura minima				-3.3
		minima all'aperto		-4.8
17. Temperatura minima				-2.0
		minima all'aperto		-4.6

Calendoneopio. L'annalista. - Roma, 16. 8. Febro. Etimologia storica. - 17 dicembre 1898. Nasce Fulcherio di Spilimbergo che fu missionario nelle Filippine (Oculoni Bibliografia n. 846). Carreri (in Spilimbergo) aggiunge: « Fulcherio gesuita di gran santità e dottrina morì alla missione delle Filippine la «Manilla 1750, vittima del suo zelo e noi soccorreremo gli appestati. Esate e di lui una biografia in spagnolo tradotta da P. Belgrado e monsignor Savi stampò l'epistolario di Fulcherio ».

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE. Il ferimento di Paluzza.

Udienza ant. del 10 dicembre. Presidente: Sommariva - Giudici: Sardinia e Costantini - P. M. Spachac. Padri d'accusa dott. Bertolasi e Cecchetti, a difesa il prof. Franzosini. Difensori avvocati Tavanani e Nale. Interrogatorio dell'imputato. L'imputato Buzzi racconta come la sera del 21 al 22 gennaio 1902 incontrato il Plazzotta Giacomo ubriaco, tentò con buone maniere di condurlo a casa. Questi non voleva saperne, visto però il suo stato di ubriachezza con altri amici lo condusse vicino una fontana per bagnargli la testa, il Plazzotta a questo punto estrasse di tasca un temperino e lo minacciò; egli allora gli diede una spinta per cui cadde a terra. Si rialzò subito, e l'accusato cogli amici suoi se ne andò. Poco dopo, distante un centinaio di metri dalla fontana, vide nuovamente il Plazzotta che giaceva a terra. Ajutato dagli amici lo raccolse trasportandolo a casa.

Il danneggiato. Plazzotta Giacomo. Racconta come nella notte del 21 al 22 gennaio 1902 uscendo da una osteria dove si ballava ed essendo alquanto brillo incontrò il Buzzi e Cortolezzi. Essi mi volevano accompagnare a casa, io non voleva e allora il Buzzi mi diede uno schiaffo perché mi posero sotto lo zampillo di una fontana. Io allora estrassi di tasca un temperino minacciando i due affinché mi lasciassero. Il Buzzi mi diede una spinta, cadde a terra ferendosi alla testa; allora il Buzzi, il Cortolezzi e il Moro mi trasportarono alle loro abitazioni.

Cortolezzi. Caudino è all'estero e dovrebbe trovarsi anch'egli sul banco degli accusati, ma si pose l'istituto per ciò di questo, che fu sentito prima come testimone, si legge il suo interrogatorio. Moro Matteo. Vide il Plazzotta passare davanti la sua casa e vide il Buzzi bagnarli con dell'acqua. Perché ubriaco invitò anch'egli questi ad andarsene vedendolo in tristissime condizioni; questi non volle, allora pregò i due di recarsi con lui a casa e strada facendo il Cortolezzi gli mostrò un coltello con il quale il Plazzotta lo aveva minacciato.

Zivilungli Giuseppe. Brigadiere del R. Carabinieri a Paluzza, Seppe dal Sindaco che il Plazzotta la sera del 21 al 22 gennaio ubriaco, seppa che quando questi ubriaco il Buzzi e il Cortolezzi lo bagnarono con dell'acqua ed il Plazzotta allora si minacciò con un coltello, il Buzzi diede una spinta per allontanarlo e questi cadde a terra ferendosi. Seppe anche che più tardi furono visti il Moro e il Plazzotta a terra. Graghero Oreste. Sentì stando a letto il Plazzotta gridare al Buzzi: Tu vuoi ammazzarmi, ma io sono più forte di te. Seppe il giorno appresso, perché recatosi a casa del Plazzotta dal medesimo che era stato gettato a terra dal Buzzi.

Vide la sera del 21 il Plazzotta che commetteva disordini perché ubriaco ed assieme a lui era il Moro, il quale dopo averlo perduto ad andarsene a casa, gli diede anche uno schiaffo. Vide il Plazzotta che teneva in mano un coltello che poi lo raccolse il Cortolezzi. Era presente al fatto anche il Buzzi. Nella sera di quanto è poi avvenuto.

Di Vora Vincenzo. Vide un gruppo di giovanotti che questionavano, non conobbe però alcuno di essi. Somavilla Teresina seppa dal padre del Plazzotta che durante la notte erano stati a portare a casa suo figlio il Buzzi, Moro e Cortolezzi. Plazzotta Domenico. Nella notte del fatto vide il Venuti che aveva gettato a terra il Plazzotta e gli dava delle pedate alla testa; vide poi due individui che lo raccolsero e lo portarono a casa. Avv. Nale. Quale distanza passa dalla sua abitazione al luogo del fatto? Teste. Circa 10 metri. Plazzotta Gio. Batt. padre del danneggiato. Sordo come una campana. Racconta che la sera del 21 al 22 gen-

to verso le 8 entrò in sua casa trasportando suo figlio, il Buzzi il quale diede a lui uno schiaffo. Erano anche il Cortolezzi e il Moro i quali bastonavano suo figlio.

Moro Luigi. Trovandosi assieme per strada con il Moro Matteo incontrò il Buzzi e il Plazzotta; questi era ubriaco e commetteva disordini, poi se ne andò. Nulla sa del fatto.

Barcaro Livisco Segretario comunale di Treppo Carnico. Qualche giorno dopo il fatto si recò a trovare il Plazzotta assieme al padre del Buzzi; interrogato il Plazzotta chi era stato a ferirlo, questi rispose che non sapeva. Da buone informazioni sull'imputato; sentì dalle donne del paese a raccontare il fatto. I periti d'accusa. Sono concordi nell'ammettere la frattura del parietale sinistro; e più probabile che la frattura sia avvenuta nella seconda caduta.

Il perito a difesa. Afferma che la frattura del parietale avvenne nella seconda caduta poiché la prima non può aver prodotto che un semplice atterimento. È persuaso che il Plazzotta guastò dalla malattia prodottasi dalla frattura.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Il pubblico accolse festosamente l'opera della compagnia drammatica Rezzi Gabrielli alla sua prima recita con la commedia Quel non so che... di Alfredo Testoni, il brillante collega del Carino di Bologna. La donna della commedia non è nuova e si svolge attraverso a scene piuttosto convenzionali; manca la trovata che costituisce la risorsa maggiore di simili produzioni; ma in complesso il dialogo è spello, elegante, fiorito di bons mots da capo a fondo così da produrre un ininterrotto e lieto godimento negli ascoltatori. Il pubblico infatti si divertì e lo dimostrò con frequenti applausi. La recitazione fu lodovicesima per affluenza e per brio; vi si distinsero l'avvenente signorina Gabrielli, la Navarra, il Renzi, il Cambiè, il Colombari. Questa sera il Trionfo d'Amore leggenda medievale in due atti di G. Giacosa, e La sera amorosa, brillantissima commedia in 3 atti di Carlo Goldoni. Domani Pouppe Bazzaria comico musicale di Ortonau, nuova per Udine. Ingresso platea e loggia lire 1 - Iam s'ogni studenti cent. 70 - Iam s'ogni signori sott'ofalò 50 - Iam s'ogni ragazzi 50 - Loggione indistintamente 40 - Poltronina in platea lire 12 - Se la in platea cent. 50 - Poltronina in l. o il loggia lire 4.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, numero 20, illustra in due grandi tavole a colori del pittore Beltrami, le vicende del "senza tetto" a Milano per condurlo a dormire al coperto, e la scoperta di un cimitero di cadaveri dimenticati nel castello di Aquila. Il giornale poi continua: il bozzetto fatto per il monumento a Verdi, a Trieste (non fotografato); La fine di un'opera colossale; Le geste amorose degli uccelli, del dott. Solimena; La questione del manicomio di S. Servilio a Venezia (una fotografia); La nutrice della principessa M. fide (una incisione); La festa popolare di Villa Borghese a Roma (disegno del pittore Mollinari); Corriere scientifico (con tre disegni) del tenente colonnello Beltrami; Paleologia del ballo, del dott. A. L.; La spartizione della Lombardia (con tre illustr.); C. Tavanani; L'inaugurazione della ferrovia Mucca Marittima-Paluzza (2 fot.); Il vademecum del sano, del dott. Petrus; Il seguito del romanzo "La maledizione del Baskerville" (con 3 illustrazioni); versi; occorrenze e giochi a premi, ecc. Ogni numero della Domenica, di 16 pagine, 10 centesimi.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile. Il marito dott. Ettore Morgante, i genitori dott. Giovanni Dorigo ed Emma Resthila, le sorelle ed il fratello, il suocero dott. Giuseppe Morgante, i cognati e i parenti tutti parteciparono la morte della loro amatissima Giulia Morgante nata Dorigo spirata coi conforti religiosi questa mane alle ore 7 e mezza dopo lunghe e strazianti sofferenze. Tarcento, 17 dicembre 1902. I funerali avranno luogo a Tarcento domani 18 corr. alle ore 3 pom. La presente serve di partecipazione personale. Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata

D'AFFITTARSI

Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgere alla redazione del Triulvi.

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C.

In Via Mercatovechio, 1 avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da oggi si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati Panettoni uso Milano di sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero. Nella suddetta Pasticceria trovano pure assortimento di Tortoni al Tondello, alla Giardiniera; Torroncini, Torrone alla nocce tonda; Mostarda fina sisma, Frutta candite, Moroni Glacé, Drops, e Caramelle, Muxon alla crema della rinomata casa Klaus di Le Locke ed una speciale varietà di Bomboniere fantasia. Assortimento di Vini vecchi di lusso in bottiglia a prezzi modicissimi.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e, soprattutto, consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatovino (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata. LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Liopponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Barcolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RADDU - Udine.

SOPRA SCARPE GOMMA presso il Negozio Biciolate e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Danne Mann, N. 10 a prezzi di fabbrica

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati omeopatici, perché la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la botteggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Premiato Laboratorio Metalli MAURO LUIGI FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 24. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinato, Fontanelle ghias smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Malattie degli occhi SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativa. Sabato di ogni mese. Piazza Vittorio Emanuele n. 2 VISITE GRATUITE AI POWERI Lunedi, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmarvi all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la sua guagione. Gratia pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. È un ricostituente dietetico di primo ordine in tutti i casi di deficiente nutrizione.

SIROLINA PREPARATO DA E. Hoffmann-La Roche & Co. BASILEA. Preparazione di grato sapore ed odore, da prendersi anche diluito con acqua, vino o latte. Raccomandato dai Sigg. Medici come rimedio approvato nelle malattie polmonari, calari degli organi respiratori, come bronchite cronica, tosse consuetiva. Osservare che ogni bottiglia sia munita della nostra Ditta. IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE L. L. - al Plot.

